

A NOVARA Donata un'apparecchiatura portatile per i soggetti più fragili

Radiologia direttamente a casa

Impegno congiunto che vede la presenza del Lions e dell'Associazione Pronefropatici

La radiologia direttamente a casa del paziente fragile o allettato, «un'appendice della Radiologia stessa con le medesime qualità, garanzie e uguaglianze nell'accesso», come puntualizza Loredana Franchini, direttore della Struttura complessa del P.O. di Borgomanero. Grazie all'impegno congiunto della Fondazione Banca Popolare di Novara e dell'Azienda Cimberio Spa di San Maurizio D'Opaglio, con il contributo dell'Associazione Pronefropatici "Fiorenzo Alliaia" di Borgomanero, è stata donata alla Struttura Complessa di Radiologia del Presidio Ospedaliero di Borgomanero dell'Asl di Novara, un'apparecchiatura radiologica portatile per l'esecuzione di visite diagnostiche a persone allettate, degenti al proprio domicilio e/o o in RSA (residenza sanitaria assistenziale). Iniziativa importante e innovativa - presentata martedì mattina a Palazzo Bellini a Novara - alla quale anche il **Lions Club** Borgomanero Host ha voluto contribuire impegnandosi nell'acquisto di un'automobile da dedicare esclusivamente al trasporto dell'apparecchiatura. Il servizio, rivolto alle persone fragili che hanno bisogno di esami radiologici, rappresenta un'efficace e valida alternativa al trattamento ospedaliero, garantendo la continuità del percorso di diagnosi e cura, integrando ospedale-territorio. A fronte dei cambiamenti demografici, in particolare alla crescita della popolazione anziana, delle relative patologie croniche e agli aspetti socio-economici, la radiologia domiciliare si inserisce in una rete di servizi che implicano una nuova modalità di erogazione delle prestazioni e l'integrazione tra nuove tecnologie ed assistenza continuativa. Il trasporto di pazienti fragili presso i servizi radiologici ospedalieri rappresenta una grande difficoltà, spesso sono soggetti che vengono portati in ospedale, accompagnati da un familiare o un care giver e che potrebbero risentire negativamente anche di un breve viaggio in ambulanza. Gli esami eseguiti al domicilio possono evitare ricoveri impropri e ridurre rischi di

traumi correlati al trasporto oltre che di eventuali infezioni. Gli esami che vengono fatti sono quelli possibili con la strumentazione portatile - RX diretti di torace, gabbia toracica, colonna vertebrale, bacino e anche, ossa lunghe e relative articolazioni e, una volta effettuati, le immagini vengono inviate al medico radiologo per la refertazione. In questa prima fase il progetto si rivolge a pazienti che hanno reale necessità di eseguire l'esame radiologico e sono impossibilitati ad essere trasportati in quanto allettati e portatori di gravi patologie. Le indicazioni dell'esame verranno valutate dal Direttore del Reparto di Radiologia dell'Ospedale di Borgomanero. Il sistema, del valore di oltre 50mila euro (FDR XAIR), è composto da un tubo radiogeno, da un detettore e dalla consolle di elaborazione portatile, garantisce l'elevata qualità delle immagini acquisite. Il peso totale della strumentazione (22 Kg) e la portabilità lo rendono uno strumento unico e maneggevole. «Questo contributo della Fondazione Banca Popolare di Novara - spiega il suo Presidente Franco Zanetta - si inserisce nel quadro dell'impegno che già la BPN aveva preso fin dagli anni '30 del Novecento a favore della sanità novarese, con la costruzione dei grandi padiglioni dell'Ospedale Maggiore, tuttora pienamente utilizzati. La Fondazione ha proseguito su questa linea acquistando negli anni, dal 2002 ad oggi, importanti macchinari ed apparecchiature per le strutture ospedaliere novaresi. Per quanto riguarda l'Ospedale di Borgomanero, la Fondazione ha stanziato finora poco meno di un milione di euro, confermando il suo interesse per l'assistenza sanitaria pubblica su tutto il territorio di specifica pertinenza. L'apparecchiatura radiologica portatile che oggi viene affidata all'ASL - prosegue Zanetta - attraverso la disponibilità dell'Associazione Pronefropatici Fiorenzo Alliaia, va ad implementare le capacità di un settore destinato ad avere nell'immediato futuro una importanza sempre più grande: quello della medicina di prossimità

e dell'assistenza a domicilio dei pazienti fragili. Sono, quindi, particolarmente lieto per questa operazione, che ha visto collaborare proficuamente imprenditoria e istituzioni private con l'ente pubblico a tutto vantaggio della salute dei cittadini». «Un ringraziamento alla Fondazione Banca Popolare di Novara per il Territorio, alla Cimberio Spa al **Lions Club** Borgomanero Host e all'Associazione Pronefropatici "Fiorenzo Alliaia" che hanno consentito di rendere concreto il progetto di radiologia domiciliare, dando una risposta ai bisogni di quei pazienti, prevalentemente anziani fragili e impossibilitati a muoversi, evitando loro il trasferimento in ospedale - dichiara Angelo Penna Direttore Generale Asl Novara - Ancora una volta la solidarietà si unisce alla medicina moderna a favore di tutte quelle persone che si trovano in condizioni di salute difficili e che potranno trarre beneficio dal lavoro dei nostri medici e operatori supportati da attrezzature ad alta tecnologia ed innovazione». «Oggi, grazie all'importante progresso tecnologico delle apparecchiature diagnostiche radiologiche portatili e della telemedicina, - riprende Loredana Franchini, Direttore Struttura Complessa Radiologia del P.O. di Borgomanero - è possibile eseguire determinati esami radiografici al domicilio del paziente con i medesimi standard qualitativi, di sicurezza e di efficienza diagnostica delle prestazioni eseguite in ambito ospedaliero. I vantaggi per la sanità locale e per i pazienti sono evidenti». Stefano Cusinato, Presidente dell'Associazione Pronefropatici "Fiorenzo Alliaia" e Anna Tinivella, Presidente **Lions Club** Borgomanero Host, hanno sottolineato come, da sempre, l'attenzione ai "bisogni" è alla base di rispettivi interventi messi in atto a favore del territorio. Questo progetto inoltre ha degli importanti aspetti etici in quanto rispetta il principio dell'equa distribuzione delle cure; la radiologia domiciliare, infatti, raggiungerà a domicilio anche quei pazienti che hanno bisogni sanitari speciali.

● **Vittoria Maria Passera**



